

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro Credit Total Return (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800FPDKN4GVHVJ139

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

NO

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dal Portafoglio di Confronto (l'"Universo d'Investimento").

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito dagli indici BofA Euro Corporate e ICE BofA Euro High Yield (il "Portafoglio di Confronto").

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

- a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure
- b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfa i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. Investimenti in Green Bond, Social Bond, Sustainability Bond (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di

Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

Fattori ambientali:

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo <i>engagement</i>)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici) ³⁰⁶	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

Fattori sociali e di governance:

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard) ³⁰⁷	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di <i>Engagement</i> con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le disuguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

³⁰⁶ L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

³⁰⁷ L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come “non conformi” ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell’UE stabilisce il principio “non arrecare un danno significativo”, in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell’UE, ed è corredata di criteri specifici dell’UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L’approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull’esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un’ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell’Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell’Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell’Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili

	Politica in materia di Rischio Climatico (solo <i>engagement</i>)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici) ³⁰⁸	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard) ³⁰⁹	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di <i>Engagement</i> con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: [Policies and reports | AXA IM Corporate \(axa-im.com\)](https://www.axa-im.com/en/policies-and-reports).

³⁰⁸ L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

³⁰⁹ L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: [Policies and reports | AXA IM Corporate \(axa-im.com\)](https://www.axa-im.com/policies-and-reports).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio varia in linea con la composizione dell'allocazione mobile degli attivi quale decisa di volta in volta dal Gestore degli Investimenti; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati nel Prodotto Finanziario tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in

paesi sviluppati e/o con rating *investment grade* e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti e/o con rating *non-investment grade*.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

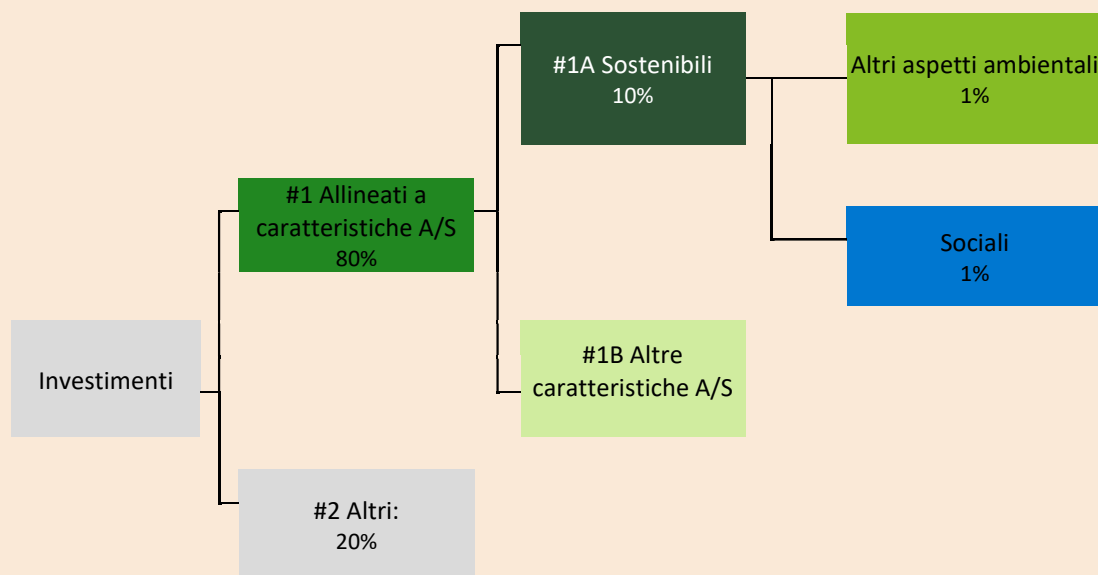


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.



● **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³¹⁰?**

Sì

Gas fossile

Energia nucleare

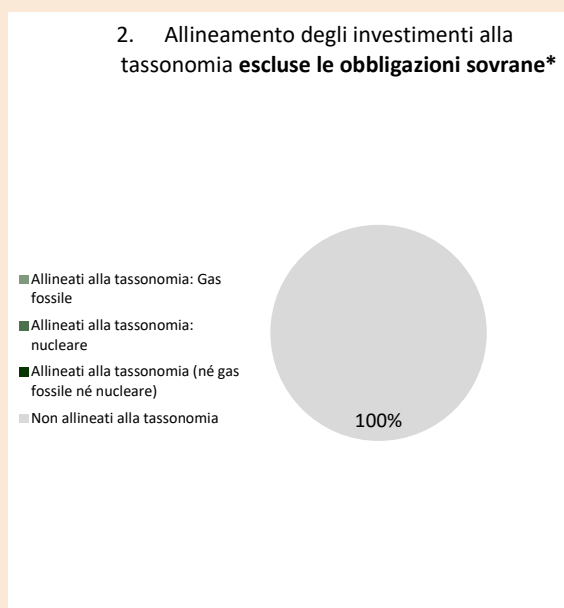
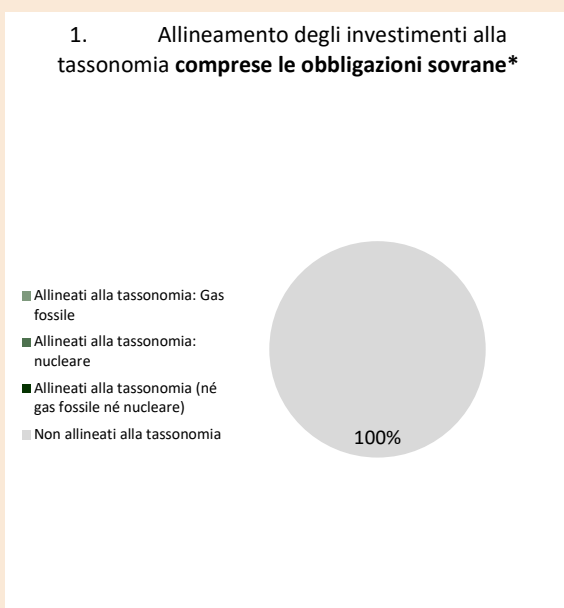
No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*




Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.

³¹⁰ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli “Altri” investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria “Altri” può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria “Altri” ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: [Funds - AXA IM Global](#). Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su [Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate](#).